

VareseNews

Nel cantiere del palaghiaccio di Varese per scoprire come diventerà

Pubblicato: Domenica 30 Maggio 2021



Il tetto, quello pericolante per cui sono partiti i lavori, è ormai totalmente abbattuto. Ora è possibile distinguere la struttura di base che ha caratterizzato il palaghiaccio negli anni e si può capire più facilmente in cosa consisterà la sua ristrutturazione, i cui cantieri in via Albani sono iniziati da oltre un mese.

Per questo siamo entrati in cantiere per farci raccontare dall'Assessore all'Urbanistica **Andrea Civati** come procedono i lavori, e cosa ci si deve aspettare una volta conclusa la riqualificazione.

LA PISTA DEL GHIACCIO: STESSA DIMENSIONE, TECNOLOGIA PIU' MODERNA

«Innanzitutto, questa è una ristrutturazione che mantiene la parte della pista del ghiaccio uguale, dimensionalmente, a quella originaria- spiega l'assessore all'urbanistica **Andrea Civati**-. La struttura originaria e gli spalti sono conservati come prima, benché ammodernati. Della parte pista del ghiaccio verrà rifatto a nuovo solo la copertura , che è stata infatti abbattuta»

Il nuovo tetto sarà costituito da pannelli solari: una scelta che permetterà al palazzetto di essere quasi indipendente dal punto di vista energetico. «Si tratterà di una struttura ad altissima efficienza energetica: l'azienda che si sta occupando della ristrutturazione (*Un'associazione temporanea di imprese costituita*

tra la “AEVV Impianti” di Monza -società che fa parte del gruppo Acsm-Agam- e la “Progetto nuoto”, società sportiva dilettantistica di Milano che si occuperà della gestione futura, ndr) ci ha spiegato che riusciranno a riscaldare/raffreddarla utilizzando il differenziale termico. Cioè: il calore generato dall’impianto per raffreddare la pista del ghiaccio sarà recuperato per riscaldare la piscina».

Pista, spalti per 1500 posti e spogliatoi verranno ammodernati, ma resteranno nello stesso sedime originario. Tra le variazioni più importanti, c’è la realizzazione di spogliatoi pensati per sportivi disabili.

LO SPAZIO PISCINA CAMBIA E DIVENTA ANCHE PALESTRA E CAMPO DI PADDLE

Quello che cambierà maggiormente è lo spazio della piscina. La vasca in sé e per sé avrà le stesse dimensioni della precedente (25 metri per 12,5) ma una profondità da 1.40 a 1.55: una modifica già comunicata alle società e che ha un po’ sconcertato gli operatori. «Queste però sono le misure previste dal Coni per il nuoto amatoriale, e questa sarà la vocazione della piscina -precisa Civati-. Originariamente questa struttura vedeva la piscina come uno spazio che serviva agli atleti del ghiaccio per fare altre attività. **Non è mai stata una piscina da competizioni federale: per quella c’è sempre stata la comunale e la Robur. Noi siamo tornati alla funzione che ha sempre avuto».**



Il volume della zona piscina sarà però aumentato: gli spogliatoi, più moderni, saranno al posto della vasca piccola, e nello spazio in più, ricavato da parte della preesistente area esterna, verrà realizzata una seconda vasca “ludica” per aquagym e altre discipline. Il soffitto della piscina sarà abbassato, rispetto all’altissimo soffitto che aveva prima, e verrà ricavato un piano superiore, dove verrà ospitata una palestra con i suoi spogliatoi. La parte della piscina non avrà un tetto ad arco, come avviene nella parte della pista di ghiaccio: verranno ricollocati solo due degli archi rimasti dalla demolizione, che avranno una funzione più che altro estetica, per dare continuità col resto del fabbricato. Il tetto sarà piatto e potrà così ospitare due campi di paddle, la nuova moda del momento.

Malgrado la maggiore dimensione dello spazio piscina ci sarà comunque un’area esterna verde a

solarium: delle ampie vetrate permetteranno una grande interazione tra interno ed esterno.

“FINE LAVORI ENTRO LA FINE DELL’ESTATE 2022”

La spesa stimata per questi lavori è di **11.337.554,85 euro**.

[Stefania Radman](#)

stefania.radman@varesenews.it